

# Scuola d'eccellenza per governare Roma: progetto Rutelli al via, il 25 la prima uscita

## IL CASO

**ROMA** Un cantiere aperto, un work in progress, una idea originale che ha bisogno di crescere ma non potrà che fare bene alla Capitale. E' quella che ha avuto Francesco Rutelli e a dirla è semplice (a farla meno, ma le adesioni e i suggerimenti stanno fioccando) perché è questa: dare ai futuri amministratori di Roma gli strumenti di conoscenza perché la Capitale risponda alle esigenze di vivibilità dei suoi cittadini e non sprofondi ancora di più. Dunque, formare le professionalità necessarie a governare. Si parte? «Sì, ma non c'è nulla di predefinito - spiega Rutelli, appassionatissimo di questo progetto - nel senso che le modalità di organizzazione pratica e didattica di questa Scuola di Servizio Civico sono ancora in fase di discussione e ogni proposta è bene accetta». Per questo, per vedere come i romani rispondono e che cosa ne pensano (per ora la risposta c'è e a Rutelli si stanno rivol-

gendo in tanti, singoli, associazioni, istituzioni, giovani laureandi o post-laureati, chi lavora nella pubblica amministrazione e vuole acquisire più competenza, chi insegna, chi intraprende), il 25 gennaio all'auditorium di via della Conciliazione si svolgerà la prima consultazione pubblica e un primo lancio di questa creatura in fieri. «Non è un pacchetto chiuso, ma una scommes-

sa da costruire e un cammino non facile ma meritevole di essere intrapreso con spirito libero e dal basso», dice l'ex sindaco.

Ma chi paga per questi corsi per giovani e adulti, al cui termine verranno rilasciati attestati di specializzazione nella gestione urbana che è come dire l'hardware da cui la politica non può prescindere? «Non c'è il riccone che stacca l'assegno, se è questo che lei vuol sapere. C'è invece un largo interesse, ma poi bisognerà definire le dimensioni e le articolazioni della cosa, da parte delle università, dei centri di ricerca, delle associazioni civiche e professionali. L'interesse è molto ma ci sono ancora da definire tanti aspetti».

## LE PROPOSTE

Due per ora le opzioni per quanto riguarda le sedi. Si pensa a Roma Nord - dalla Sapienza alla Luiss ma non solo - e anche al quadrante Trastevere-Ostiense-Garbatella tra Roma 3, Unint e John Cabot. Proviene da questa università americana uno dei docenti: Antonella Salvatore, direttore di Alta formazione e avvio alla carriera della John Cabot. Altro prof: Paolo Urbani, uno dei massimi esperti di Diritto urbanistico e governo del territorio. Un primo gruppo di docenti, una quindicina, già ci sono. Altri si aggiungeranno, provenienti non solo dal mondo accademico ma anche da quello delle professioni

e della produzione. La vocazione di questa Scuola alla concretezza sta molto a cuore a Rutelli: «Verranno insegnate materie classiche, l'urbanistica, le norme amministrative, la storia di Roma, il ciclo dei rifiuti, il sistema di trasporti, i sistemi economici e produttivi e quelli sociali, e discipline nuove. Come la digitalizzazione. Perché Roma o sarà digitale o non sarà una capitale internazionale». O ancora: la semplificazione. Ovvero insegnare a quelli che dovranno governare - quanti dei circa 250 allievi, questo il target ideale, diventeranno amministratori pubblici con tanto di bolino di garanzia tecnico-professionale? - come rendere più semplice la vita dei cittadini e come rendere meno elefantache le procedure decisionali anche perché più snelle sono e meno risultano infiltrabili dalla criminalità.

Pronti e via? «Se non troviamo risorse per partire, il progetto rischia. Ma io naturalmente sono molto fiducioso e curiosissimo di vedere, già dal 25 gennaio, come Roma risponderà a questa chiamata in causa».

**Mario Ajello**

**DUE OPZIONI PER LE SEDI. GIÀ UN PRIMO GRUPPO DI 15 DOCENTI DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE LE NUOVE DISCIPLINE**

**L'EX SINDACO: «QUESTO È UN CANTIERE APERTO ORA LA PRIMA CONSULTAZIONE PUBBLICA ALLA CAPITALE SERVE LA CONOSCENZA»**



**L'EX SINDACO**

**Francesco Rutelli, sindaco di Roma dal 1993 al 2001 ed ex ministro**



Una veduta del Colosseo, simbolo di Roma (foto ANSA)



Peso: 29%